

Caro amico e collega

Torino 20 Giugno 1893

Comprendo il dispiacere che avete provato nel sentire l'esito delle prime parti delle elezioni ai ducati. Nei vostri pareri ne farei anch'io dolentissimo.

Appreso molto i vostri lavori e non esito a dirvi che io ho patrocinato la vostra causa e fui io che non potendo ottenere di meglio proposi che Voi e Mattiolo foste messi alla pari nella terza - ciò avvenne nella categoria - nella

adunanza della Classe
io non botanico non potei
interloquire. Altrimenti
mi si sarebbe gridato il
"Ne sutor ultra crepidam."

Ho sempre avuto per
voi molta stima e bene
volenza e la confesso.

Non posso dirvi come io
voterò, perchè dopo gravi
dispiaceri mi fuo ferma-
mente proposto di non

far mai mancare
ad alcuno il mio
voto; mi cape di elezioni
che danno luogo a
prezzi tra colleghi

Conservatemi la vostra
amabile amicizia e credetemi
sempre

Vostro affetto

Alfredo Lopez